

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 777.000,00, con un aumento di euro 42.000,00 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI	58.938,29	1.116,41			
IMU			60.000,00	40.000,00	40.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI	79.056,47	21.684,96	46.000,00	24.000,00	24.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	137.994,76	22.801,37	106.000,00	64.000,00	64.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'					

*accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
pre e post scuola	17.500,00	43.000,00	40,69767
trasporto scolastico	6.000,00	62.650,00	9,577015
pasti caldi	600,00	4.700,00	12,76596
mensa scolastica	168.000,00	225.000,00	74,66667
utilizzo sale	8.950,00	7.000,00	127,8571
centro estivo	13.500,00	39.800,00	33,9196
utilizzo palestre	4.500,00	9.200,00	48,91304
TOTALE	219.050,00	391.350,00	55,97291

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
pre e post scuola	17.500,00	1.225,00	17.500,00	1.487,50	17.500,00	1.750,00
trasporto scolastico	6.000,00	420,00	6.000,00	510,00	6.000,00	600,00
pasti caldi	600,00	42,00	600,00	51,00	600,00	60,00
utilizzo sale	8.950,00	626,50	8.950,00	760,75	8.950,00	895,00
utilizzo palestre	4.500,00	315,00	4.500,00	382,50	4.500,00	450,00
TOTALE	37.550,00	2.628,50	37.550,00	3.191,75	37.550,00	3.755,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazione n. 78 del 22/11/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 55,97 %. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 2.628,50

In merito si osserva: relativamente ai servizi di mensa scolastica e centro estivo, i proventi sono incassati direttamente dal gestore del servizio pubblico.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le tariffe relative al dopo scuola e dei diritti di segreteria inerenti le carte di identità anche a seguito dell'introduzione del documento di identità elettronico.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	120.000,00	100.000,00	100.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	1.360.000,00	1.100.000,00	900.000,00
TOTALE ENTRATE	1.480.000,00	1.200.000,00	1.000.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	481.950,00	422.450,00	413.600,00
Percentuale fondo (%)	32,56	35,20	41,36

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 39.072,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 442.816,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta 77 in data 22/11/2016 la somma di euro 296.000,00 (previsione meno fondo e quota da riversare agli Enti proprietari della strada) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta non ha destinato somme alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 146.000,00.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 150.000,00.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	99.261,99	0%
2016	104.611,92	0%
2017	330.000,00	0%
2018	330.000,00	0%
2019	330.000,00	0%

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi (eventuale)

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISA VANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.			
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	130.120,00	129.920,00	128.420,00
		2			
	2 - Segreteria generale	1	213.950,00	210.450,00	206.950,00
		2			
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	146.050,00	138.050,00	133.050,00
		2			
		3			
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	121.300,00	58.600,00	34.000,00
		2			
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	106.850,00	96.700,00	91.700,00
		2	290.500,00	250.900,00	285.000,00
		3			
	6- Ufficio tecnico	1	77.380,00	71.930,00	66.880,00
		2	17.600,00	17.600,00	
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	112.350,00	99.150,00	108.150,00
		2			
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	9.700,00	1.100,00	1.100,00
		2			
	9 - Assistenza tecnico-amm.va cell	1	20.000,00	6.500,00	
	10 - Risorse umane	1	83.400,00	83.400,00	83.400,00
	11 - Altri Servizi Generali	1	32.900,00	32.700,00	32.500,00
		2			
2 - Giustizia	Totale Missione 1		1.362.100,00	1.197.000,00	1.171.150,00
	1 - Uffici giudiziari	1			
		2			
3 - Ordine pubblico e sicurezza	Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00
	1 - Polizia locale e amministrativa	1	746.150,00	612.650,00	548.650
		2			
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1			
		2			
4- Istruzione diritto allo studio	Totale Missione 3		746.150,00	612.650,00	548.650,00
	1- Istruzione prescolastica	1	157.200,00	145.600,00	137.600
		2	566.800,00		
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	105.500,00	100.500,00	95.500
		2	371.700,00		
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	79.100,00	79.100,00	79.100
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	7- Diritto allo studio	1	5.000,00	5.000,00	4.000,00
	Totale Missione 4		1.285.300,00	330.200,00	316.200,00
	1- Valorizz. beni int.storico	1			
		2			
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	72.500,00	63.100,00	61.100
		2			
Totale Missione 5			72.500,00	63.100,00	61.100,00

6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	34.500,00	29.500,00	24500
		2			
	2 - Giovani	1	10.500,00	8.000,00	8.000,00
		2			
	Totale Missione 6		0,00	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor. turismo	1	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		2			
	Totale Missione 7		5.000,00	5.000,00	5.000,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1			
		2	12.000,00	12.000,00	12000
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1			
		2			
	Totale Missione 8		12.000,00	12.000,00	12.000,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1			
		2	150.000,00	40.000,00	40.000,00
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	67.100,00	60.100,00	57100
		2	100.000,00		
	3 - Rifiuti	1	751.500,00	783.700,00	783700
		2			
	4 - Servizio idrico integrato	1	7.000,00	7.000,00	7.000,00
		2			
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1			
		2			
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1			
		2			
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1			
		2			
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1			
		2			
	Totale Missione 9		1.075.600,00	890.800,00	887.800,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	18.000,00		
		2			
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	264.000,00	230.000,00	216.000,00
		2	279.500,00	49.500,00	33.000,00
	Totale Missione 10		561.500,00	279.500,00	249.000,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1			
		2			
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1			
		2			
	Totale Missione 11		0,00	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	94.300,00	87.000,00	84000
		2			
	2- Interventi per disabilità	1	146.000,00	146.000,00	146000
		2			
	3- Interventi per anziani	1	92.800,00	92.300,00	89300
		2			
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	52.000,00	51.000,00	51000
		2			
	5 - Interventi per le famiglie	1	64.500,00	64.000,00	64000
	6 - Interventi per diritto alla casa	1			
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1			
	8 - Cooperazione e associazionismo	1			
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	66.500,00	63.500,00	61.500,00
		2			
Totale Missione 12			516.100,00	503.800,00	495.800,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1			
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00

14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1			
	2 - Commercio, reti distri, consumatori	1			
	3 - Ricerca e innovazione	1			
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1			
	Totale Missione 14		0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato-lavoro	1			
		2			
	2 - Formazione professionale	1			
	3 - Sostegno all'occupazione	1			
	Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1			
	2 - Caccia e pesca	1			
	Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1			
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanze con altre aut. Terr.	1			
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1			
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	22.420,00	22.150,00	20600
	2 - FCDE	1	600.000,00	450.000,00	450000
	3 - Altri fondi	1			
	Totale Missione 20		622.420,00	472.150,00	470.600,00

50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		50.100,00	45.100,00	38.900,00
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	151.200,00	140.400,00	121.200,00
	Totale Missione 50		201.300,00	185.500,00	160.100,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5			
	Totale Missione 60		0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	1.043.000,00	1.043.000,00	1.043.000,00
	Totale Missione 99		1.043.000,00	1.043.000,00	1.043.000,00

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	522.450,00	516.250,00	516.250,00	516.250,00
102	imposte e tasse a carico ente	42.870,00	43.320,00	42.820,00	42.820,00
103	acquisto beni e servizi	2.269.830,00	2.680.630,00	2.464.380,00	2.354.680,00
104	trasferimenti correnti	659.200,00	503.900,00	437.700,00	417.700,00
105	trasferimenti di tributi	35.000,00			
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	47.450,00	53.450,00	47.900,00	41.650,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	altre spese correnti	12.500,00	21.500,00	12.500,00	11.500,00
TOTALE		3.589.300,00	3.819.050,00	3.521.550,00	3.384.600,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro "zero";
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.956.640,62;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto in data 22/11/2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	586.301,96	516.250,00	516.250,00	516.250,00
Spese macroaggregato 103	7.820,79	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Irap macroaggregato 102	45.003,37	42.050,00	42.050,00	42.050,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: convenzione	17.500,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	656.626,12	627.300,00	627.300,00	627.300,00
(-) Componenti escluse (B)	119.558,33	114.068,00	114.068,00	114.068,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	537.067,79	513.232,00	513.232,00	513.232,00

[ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562]

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 2.956.640,62.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 51.323,20. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010. (L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	4.500,00	80,00%	900,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.898,82	80,00%	779,76	200,00	200,00	200,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni		50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	826,79	50,00%	413,40	400,00	400,00	400,00
TOTALE	9.225,61		2.093,16	600,00	600,00	600,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e

agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	106.000,00	37.100,00	37.100,00	0	35
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.635.000,00	562.898,00	562.900,00	2	34,428135
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	0	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	174.1000	599998	600000	2	34,46295
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1741000	599998	600000	2	34,462952
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	64.000,00	21760,00	21760,00	0	34
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.327.500,00	428.175,00	428.240,00	65	32,259134
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	0	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	1391500	449935	450000	65	32,3392
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1391500	449935	450000	65	32,339202
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	64.000,00	25.600,00	25.600,00	0	40
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.132.000,00	424.240,00	424.400,00	160	37,49166
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	0	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	1196000	449840	450000	160	37,62542
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1196000	449840	450000	160	37,625418
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 22.420,00 pari allo 0,49 % delle spese correnti;

anno 2018 - euro 22.150,00 pari allo 0,54 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 20.600,00 pari allo 0,53 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	2.500,00	2.500,00	2.500,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Tutti gli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente, non ha debiti al 31/12/2015, nei confronti delle società partecipate.

Riduzione compensi CDA

L'Ente non ha società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente. In tale piano si prevede il mantenimento della partecipazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)	250.000,00	-	-
alienazione di beni	39.600,00		
contributo per permesso di costruire	330.000,00	330.000,00	330.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche			
trasferimenti in conto capitale da altri	150.000,00	40.000,00	40.000,00
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari	134.200,00	-	-
FPV	884.300,00		
totale	1.788.100,00	370.000,00	370.000,00

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata	€ 370.000,00	€ 370.000,00
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità e' nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione		
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.		
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	48.268,08	47.450,00	53.450,00	47.900,00	41.650,00
entrate correnti	4.868.789,33	6.294.813,32	2.151.877,29	2.151.877,29	2.151.877,29
% su entrate correnti	0,99%	0,75%	2,48%	2,23%	1,94%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, rispettivamente pari a euro 53.450,00, 47.900,00 e 41.650,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	593.492,00	484.350,00	404.000,00	387.000,00	246.600,00
Nuovi prestiti (+)		43.000,00	134.200,00		
Prestiti rimborsati (-)	109.142,00	123.350,00	151.200,00	140.400,00	121.200,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	484.350,00	404.000,00	387.000,00	246.600,00	125.400,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	48.268,08	47.450,00	53.450,00	47.900,00	41.650,00
Quota capitale	109.142,00	123.350,00	151.200,00	140.400,00	121.200,00
Totale	157.410,08	170.800,00	204.650,00	188.300,00	162.850,00

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2017	2018	2019
Garanzie prestate in essere	0,00	0,00	0,00
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 (o previsioni definitive 2016);
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti relativi.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art. 1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Il revisore unico

Savogin Rag. Raffaella

